

Cape Live a caccia di aziende nell'economia verde

Il 29 aprile il cda chiederà la delega per una convertibile fino a 60 milioni. Vismara: «Ci darà liquidità per 3-4 anni». L'ingresso nelle rinnovabili tramite Helios Capital

MARIA GIARDINI

Cape Listed Investment Vehicle in Equity spa, più nota come Cape Live, punta a rafforzare la sua presenza nel fotovoltaico. La società, che effettua investimenti in fondi chiusi mobiliari e immobiliari che fanno capo al gruppo Cape, ha intenzione di proporre all'assemblea, in agenda il 29 aprile, l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile da 60 milioni di euro da offrire in opzione a tutti i soci. «Era già un progetto - sottolinea il presidente Marco Vismara - che avevamo anticipato in sede di Ipo. Le risorse ci serviranno per avere liquidità per i prossimi tre o quattro anni».

Le condizioni del prestito, la durata e il tasso di interesse saranno determinati dal cda, «tenuto conto - sottolinea una nota di Cape Live - delle condizioni dei mercati finanziari e dell'andamento delle azioni ordinarie della società». E al buon esito del

prestito è legata anche la distribuzione dei complessivi 2 milioni di euro di dividendi dei soci Cape live. «È un modo - spiega Vismara - di fidelizzare i nostri soci e al tempo stesso di premiare la loro eventuale volontà di investire nell'azienda».

Tra i progetti della quotata sul segmento Mtf di Piazza Affari c'è appunto la volontà di crescere nel business delle energie alternative. «Per questa ragione - aggiunge il presidente - stiamo guardando a società delle energie rinnovabili».

Un'operazione che sarà gestita dalla controllata Helio Capital, che in futuro potrebbe trasformarsi in un fondo *ad hoc* dedicato proprio agli investimenti in energia verde. «Il 2009 però -

sottolinea Vismara - è un anno molto particolare e se nel 2008 abbiamo realizzato ben 16 operazioni societarie, quest'anno ci concentreremo sullo sviluppo delle aziende che abbiamo in portafoglio». Ma dal quartier generale della società fondata

da Simone Cimino non escludono che nel secondo semestre dell'anno si possano concludere altre due acquisizioni e anche qualche dismissione, come ad esempio è successo lo scorso agosto con Samia spa (società del settore conciario acquisita nel 2007) realizzando profitti per 18 milioni di euro. Con l'ultimo disinvestimento, l'investment company promossa da Cimino e Associati Private Equity ha venduto la partecipazione nella Raffaele Caruso



MARCO VISMARA
Cape Live



spa realizzando una plusvalenza di 0,36 milioni. Un altro obiettivo del gruppo sarà quello, a partire da quest'anno, di essere sempre più slegata dalla capogruppo Cape.

Per questa ragione dal 2009 sono entrate in azienda tre figure dedicate interamente allo sviluppo del business di Cape Live: Maurizio Perroni nel ruolo di amministratore delegato, un analista e un responsabile legale. Ma, come la maggior parte delle società, Vismara non riesce a fare previsioni di lungo periodo sull'andamento del gruppo. «Grazie al buono stato delle società in portafoglio - si limita a spiegare Vi-

smara - confidiamo di continuare a navigare tranquillamente nel 2009, anche se ci sarà di sicuro una selezione darwiniana a livello di aziende e di operatori finanziari». Cape Live, sbarcata a Piazza Affari il 19 luglio del 2007, ha terminato il 2008 con un utile netto di 9 milioni di euro (205mila euro nel 2007), una disponibilità finanziaria netta positiva per 12 milioni di euro e un patrimonio netto di 59,6 milioni. Il portafoglio investimenti della capogruppo è risultato pari a 47,6 milioni (al netto di rettifiche di valore a seguito di impairment test), mentre il portafoglio investimenti consolidato è pari a 44,7 milioni.

Cape Live

Quotazioni in euro

